

BILANCIO SOCIALE 2016

Progettazione - Cooperativa sociale di tipo A e di tipo B - ONLUS – Impresa Sociale

Sedi:

Via Giovanbattista Moroni, 6 – 24066 Pedrengo – Tel 035.657351 - Fax 035.5684608

Centro Residenziale - Via Europa, 20 – 24017 Serina – Tel. 0345.65185

Centro di Riabilitazione - Via Teodosio, 4 - 20131 Milano tel. 02.70638795

Centro servizi per minori: Via G. Paglia 26 – 24122 Bergamo - tel. 035.236385 - 347.6500755

FormAzione - Formazione sociale e clinica - Via Tortona, 37 – 20144 Milano

Sede Amministrativa: Via Val Parina 6 - 24017 - Serina

PROGETTAZIONE

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
2. Identità dell'organizzazione	7
2.1 Informazioni generali	7
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	14
2.4 Territorio di riferimento.....	15
2.5 Missione.....	16
2.6 Storia	18
3. Governo e strategie	19
3.1 Tipologia di governo	19
3.2 Organi di controllo	22
3.3 Struttura di governo	23
3.4 Processi decisionali e di controllo	25
3.4.1 Struttura organizzativa	25
3.4.2 Strategie e obiettivi	26
4. Portatori di interessi	27
5 Relazione sociale	29
5.1 Lavoratori.....	29
5.3 Finanziatori	34
6. Dimensione economica	35

6.1	Valore della produzione	35
6.2	Distribuzione valore aggiunto	36
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	39
6.4	Ristorno ai soci	39
6.5	Il patrimonio	39
7.	Prospettive future	40
7.1	Prospettive cooperativa	40

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Decima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa PROGETTAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il Bilancio Sociale 2016 di Progettazione Cooperativa Sociale ONLUS, come i precedenti, ha l’obiettivo di dare evidenza ai servizi erogati, coniugarli con elementi che certifichino la trasparenza della gestione e mettere in risalto alcuni dati del conto economico. I risultati positivi sul fronte della sostenibilità economica, sociale e ambientale che possiamo rendicontare anche quest’anno nel nostro bilancio 2016 sono frutto dell’impegno costante e della forte determinazione che guida la nostra attività quotidiana.

Questo documento è stato realizzato pensando a chi lo deve leggere con l’intento di centrare le aspettative di conoscenza di tutti i nostri interlocutori e rendere accessibili con trasparenza, gli obiettivi ed i risultati al fine di consolidare la fiducia di cui abbiamo bisogno.

Desideriamo esporre con chiarezza le attività gestionali della Cooperativa e dei suoi servizi, per garantire la più chiara visione possibile dei meccanismi e delle modalità del funzionamento di Progettazione Cooperativa Sociale ONLUS.

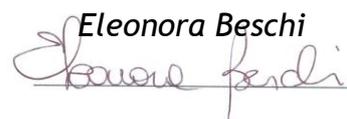
Utilizzeremo il Bilancio Sociale come supporto all'attività di comunicazione interna ed esterna alla cooperativa, per dare la massima visibilità ai servizi erogati, per fare il punto su quanto è attivo e mettere a disposizione dei Soci, dei fruitori dei servizi, dei cittadini, della comunità nel suo complesso, informazioni sui futuri programmi di sviluppo della cooperativa.

Sono destinatarie le Banche che ci accompagnano nell'avventura finanziaria, i consulenti che ci supportano, le ATS, la Regione e le Fondazioni che ci permettono di continuare a lavorare ma anche di "ricercare" e "innovare". E' a disposizione delle Società, pubbliche o private, profit e no profit, che si rapportano con noi, che acquistano o vendono prodotti e servizi e di tutti i dipendenti e collaboratori della Cooperativa.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno. Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Consigliere

Eleonora Beschi



1.2 Metodologia

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto su modello messo a disposizione dalla Regione Lombardia e ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli standard Internazionali del GRI- Global Reporting Initiative.

- Decreto attuativo del ministero della Solidarietà Sociale del 24/10/08 contenente le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della Giunta regionale della Lombardia numero 5536/2007
- Decreto Legislativo n° 460 del 1997, che ha istituito le ONLUS.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 15/05/2017 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	<i>PROGETTAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>via Moroni, 6 24066 PEDRENGO - BERGAMO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>Via Val Parina, 6 24017 SERINA - BERGAMO Via Europa, 20 24017 SERINA - BERGAMO Via Paglia, 26 24100 BERGAMO - BERGAMO Via Donadoni, 14 24066 PEDRENGO - BERGAMO Via Rovelli, 25 24125 BERGAMO - BERGAMO Via Teodosio, 4 20131 MILANO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>Il 23 luglio 2013 Progettazione diventa cooperativa sociale di tipo A e di tipo B. Si iscrive, inoltre, all'albo delle Imprese Sociali.</i>
Tipologia	<i>Coop. mista (A + B)</i>
Data di costituzione	<i>09/03/1999</i>
CF	<i>02689050165</i>
p.iva	<i>02689050165</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A121686</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>513</i>

Tel	035 657351 - 0345 56207								
Mail	info@cooperativaprogettazione.it								
Sito internet	www.cooperativaprogettazione.it								
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	si								
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Anno di adesione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Confcooperative</td> <td>2001</td> </tr> <tr> <td>Lavoro&Impresa</td> <td>2014</td> </tr> <tr> <td>Verso Expo 2015</td> <td>2014</td> </tr> </tbody> </table>	Anno di adesione		Confcooperative	2001	Lavoro&Impresa	2014	Verso Expo 2015	2014
Anno di adesione									
Confcooperative	2001								
Lavoro&Impresa	2014								
Verso Expo 2015	2014								
Altre partecipazioni e quote	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Valore nominale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Botti & Carati Srl</td> <td>€ 10.000,00</td> </tr> <tr> <td>Contatto Coop. Soc. Onlus</td> <td>€ 10.000,00</td> </tr> <tr> <td>La Bonne Semence Coop. Soc. R.L.</td> <td>€ 500,00</td> </tr> </tbody> </table>	Valore nominale		Botti & Carati Srl	€ 10.000,00	Contatto Coop. Soc. Onlus	€ 10.000,00	La Bonne Semence Coop. Soc. R.L.	€ 500,00
Valore nominale									
Botti & Carati Srl	€ 10.000,00								
Contatto Coop. Soc. Onlus	€ 10.000,00								
La Bonne Semence Coop. Soc. R.L.	€ 500,00								
Codice ateco	86.90.29 86.90.3 87 88 88.99 32.99.9								

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 3 - Scopo Mutualistico

“La Cooperativa, conformemente all’articolo 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico...”

Art.4 - Oggetto Sociale

“Considerato lo scopo mutualistico della cooperativa, così come definito all’articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso l’utilizzo coordinato di tutti gli strumenti ad essa disponibili, sia gestendo e promuovendo quindi servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, sia svolgendo attività volte alla promozione dell’inserimento lavorativo protetto così come previsto dalle lettere A) e B) dell’articolo 1 della legge 381/1991. Per l’effettivo raggiungimento degli scopi di cui sopra, la cooperativa si impegnerà a rispettare le condizioni organizzative previste a norma di legge per le cooperative a scopo plurimo.

In particolare per quanto previsto dalla lett. A) dell’art.1 della legge 381/91 la Cooperativa si prefigge di svolgere attività di progettazione, realizzazione e gestione di servizi socio-sanitari, di assistenza, educazione e formazione per persone appartenenti a fasce deboli e/o a rischio: di progettare e attivare percorsi di riabilitazione sociale per soggetti a disabilità acquisita e anziani; di favorire, attraverso orientamento, formazione ed accompagnamento, l’ingresso e il reingresso nel mondo del lavoro di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate; al cooperativa ha inoltre lo scopo di sostenere percorsi di sviluppo delle pari opportunità tra i sessi ed attivare interventi e servizi in favore di donne per il miglioramento dell’accesso al mondo del lavoro, di attuare progettazione didattica ed attività di valutazione e riabilitazione delle difficoltà di apprendimento rivolti all’età evolutiva anche al fine di prevenire la dispersione scolastica, nonché di svolgere attività di collegamento tra scuola e mondo del lavoro e di attivare percorsi di orientamento scolastico e formazione permanenti. La cooperativa intende sostenere percorsi di sviluppo delle pari opportunità tra le culture ed attivare interventi e servizi in favore di soggetti extracomunitari, per la formazione e per il miglioramento dell’accesso al mondo del lavoro.

La Cooperativa promuove e sostiene Progetti di Ricerca.”

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla **PROGETTAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**:

Settori di attività "A"

	Residenziale	Domiciliare	Territoriale	Diurno
Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria		X	X	
Giovani in situazioni di disagio				X
Educazione e servizi scolastici		X	X	
Disabili fisici psichici e sensoriali	X	X	X	X

Le attività

Riabilitazione e reinserimento sociale dopo una lesione cerebrale da ictus, anossie, traumi cranici.



I servizi di riabilitazione, reinserimento e inclusione sociale sono rivolti:

- a persone, ed alle loro famiglie che, dopo un periodo di coma, di degenza ospedaliera e di riabilitazione fisica e cognitiva, escono dalle strutture ospedaliere e riabilitative.
- a pazienti che necessitano di un graduale rientro in società.
- a chi deve ripensare ad proprio nuovo "progetto di vita" che tenga conto della nuova condizione di disabilità.

Gli interventi iniziano all'atto dell'uscita dall'ospedale e, dove possibile, anche durante il periodo della riabilitazione ospedaliera. Si sviluppano nel corso della convalescenza con interventi atti ad evitare l'isolamento e il deterioramento delle funzioni cognitive. Proseguono con azioni volte al miglioramento delle funzioni cognitive, al recupero delle abilità della vita quotidiana, al reinserimento sociale.

Servizi Accreditati Regione Lombardia CDD, CSE, SFA, RSD per le cerebrolesioni acquisite

Il **Centro Diurno Disabili** è un servizio semiresidenziale integrato per persone gravi, la cui fragilità sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario e con notevole compromissione dell'autonomia e nelle funzioni elementari di vita. Il CDD è accreditato dalla Regione Lombardia, per 14 posti.

Pedrengo - Via G. B. Moroni, 6 - Tel 035.657351 - info@cooperativaprogettazione.it

Il **Centro Socio Educativo** è un servizio diurno polivalente ad esclusivo carattere sociale in cui vengono organizzati differenti moduli specifici per tipologia d'intervento socio-educativo e/o socio-animativo.

Pedrengo - Via G. B. Moroni, 6 - Tel 035.657351

Laboratori riabilitativi - Milano. Presso la sede di via Teodosio, è possibile realizzare interventi valutativi e riabilitativi individualizzati, funzionali al reinserimento sociale e al "nuovo progetto di vita", indispensabile dopo un evento invalidante. Gli interventi sono flessibili, modulari e sono modellati in base all'iter riabilitativo e alle necessità logistiche della persona e della famiglia.

Milano - Via Teodosio, 4 - Tel 02.70638795

Servizio di Formazione all'Autonomia è un servizio territoriale a bassa protezione, autorizzato delibera regionale, realizza interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale.



Pedrengo - Via G. B. Moroni, 6 - Tel 035.657351

La Residenza Sanitaria Disabili specialistica per le Lesioni Cerebrali, è un servizio residenziale aperto 24 ore su 24, per 365 giorni anno. Accreditato per 15 posti. Il modello d'intervento riabilitativo dei Servizi proposti è stato ritenuto congruente con le indicazioni espresse dalla Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione.

Sede: Via Europa, 20 - 24017 Serina - Tel. 0345.65185

Cooperativa di tipo B - specialistica per le Lesioni Cerebrali, è un servizio di reinserimento lavorativo, formazione professionale e accompagnamento nel mondo del lavoro specifico per persone con Lesione Cerebrale acquisita.

Bergamo - Via Giorgio Paglia, 26 - Milano - Via Teodosio, 4

Il sito www.traumacranico.net, raccoglie e mette in rete tutto quanto è disponibile sul tema della disabilità acquisita, della riabilitazione e del reinserimento sociale necessario dopo una lesione al cervello.

Età evolutiva e famiglia: Disturbi dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

Il servizio si rivolge a bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, università e le loro famiglie.

L'Equipe multidisciplinare è autorizzata dall'ATS di Bergamo e di Milano ad emettere la **Prima Certificazione di DSA** (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) e gli **Aggiornamenti del Profilo Funzionale** validi ai fini scolastici secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010.



Si effettuano valutazioni psicologiche e neuropsicologiche, training e trattamenti specialistici, consulenza e supporto ai genitori per difficoltà scolastiche e di apprendimento, difficoltà emotive e comportamentali, problematiche dell'età evolutiva. Tali difficoltà, che possono essere di varia natura, sono individuate attraverso valutazioni specialistiche, cui seguono interventi personalizzati. Il servizio offre supporto alla famiglia nella gestione dei rapporti con la scuola.



Presso i Centri si realizzano anche attività di logopedia, psicoterapia, orientamento scolastico, potenziamento del metodo di studio, affiancamento al percorso scolastico con Tutor dell'Apprendimento,

Doposcuola e Aiuto Compiti.

Le attività sono realizzate presso **RicreAzione - Centro per l'Apprendimento e la Famiglia** a Bergamo, in via G. e G. Paglia 26, ed a Milano in via Teodosio 4. Alcune tipologie di interventi possono essere svolti a domicilio.

Per informazioni e appuntamenti: 347 6500755 / 035 657351 - www.centroricreazione.it

Le attività sono realizzate presso il Centro per l'apprendimento di Via Paglia, 26 a Bergamo e a Milano in Via Teodosio 4.

La pagina Facebook Ricreazione - Centro per l'Apprendimento e la Famiglia è un luogo virtuale d'incontro e di confronto tra studenti, docenti, famiglie e di supporto alla famiglia nei compiti genitoriali.

Formazione ed aggiornamento sui temi delle difficoltà dell'apprendimento in ambito scolastico.

Realizzata sul territorio regionale, per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Gli ambiti progettuali realizzati concernono la formazione di docenti, di operatori dei Servizi, di genitori che si occupano di difficoltà scolastiche. Si predispongono progetti d'intervento relativi ad attività sia di prevenzione sia di sperimentazione di nuovi modelli di gestione del rapporto con la scuola e consulenze ed interventi nelle stesse.

Mediazione Culturale e Intercultura

Le azioni nel campo della mediazione culturale riguardano il supporto alla famiglia straniera in tutti i suoi aspetti. In particolare si realizzano progetti specifici destinati a bambini ed adolescenti stranieri nelle fasi di passaggio dall'identità infantile a quella adulta, nel rapporto tra la cultura d'origine e la nuova, tra diversi sistemi scolastici. Si offre supporto a minori con difficoltà di integrazione che



presentano fenomeni di disadattamento, rifiuto e devianza ed ai genitori nel rapporto con i figli, gli Insegnanti, la nuova società d'appartenenza. Un'azione specifica è rivolta agli insegnanti per facilitare l'accoglienza e l'inserimento di bambini e ragazzi la cui esperienza scolastica ha avuto inizio in paesi con sistemi educativi diversi ed ai servizi sociali territoriali come supporto per la gestione di situazioni

complesse nel rapporto con cittadini stranieri.

La Cooperativa è iscritta al Registro nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati. Prima sezione. A/700/2011/BG e al Registro Stranieri prima Sezione, Ministero del Lavoro n. A/700/2011/BG



HOUSING - Svantaggio sociale e "residenzialità leggera"

Progettazione gestisce 16 appartamenti di proprietà per progetti individualizzati di costruzione di percorsi di autonomia, con il coinvolgimento diretto della rete di appartenenza composta da famiglie, congiunti, amici, servizi di base, servizi, specialistici, terzo settore, ecc.

Il Progetto di housing sociale è una delle ultime tappe degli interventi di supporto, riabilitazione e reinserimento sociale, che coinvolgono una vasta e differenziata tipologia di utenza in condizione di svantaggio sociale.

I bisogni di "casa" e "vita autonoma" riguardano tre aspetti fondamentali del percorso di reinserimento sociale: l'autonomia individuale come ultimo anello di un percorso indipendenza, l'intervento di cura realizzato fuori dalle strutture riabilitative, il supporto nel superamento di una "crisi" momentanea.

Le strutture nelle quali si realizzano percorsi di autonomia abitativa sono sette minialloggi, tre dei quali a Bergamo e quattro a Pedrengo.

Tutti i minialloggi, per una o due persone, hanno a disposizione cucina, camera, bagno attrezzato, balcone e giardino. Ampi spazi comuni, esterni ed interni, completano le strutture interessate.

L'ubicazione dei minialloggi sono garantisce accessibilità e vicinanza ai principali servizi pubblici.

Il coinvolgimento dei territori si realizza attraverso collegamenti strutturati con il terzo settore (volontariato, fondazioni, cooperative sociali), i servizi di base dei Comuni, gli Uffici di piano ed i tavoli di progettazione istituiti dalla legge 328, i servizi specialistici (CPS, Consulitori) e la rete dei Servizi Sanitari eventualmente coinvolti.

Formazione specialistica

Si realizzano attività formative in ambito sociale e clinico con un particolare riferimento ai temi della famiglia, dell'adolescenza e del volontariato.

Il sito dedicato www.formazione sociale clinica.it, elabora occasioni di riflessione e di confronto per assistenti sociali, educatori, psicologi, avvocati, magistrati, medici e si basa su orientamenti teorici e clinici che condividono un progetto comune.

Gli interventi formativi hanno come base comune la risposta alla necessità di trovare strategie e formulare percorsi di apprendimento e formazione per un'effettiva interazione tra professionisti.



La distanza di linguaggi teorici, competenze e appartenenze istituzionali, intervengono a favore degli stessi utenti. La condivisione dei progetti di aiuto e cura tra professionisti è determinante a fronte di una popolazione sempre più a rischio di povertà ed esclusione e ancora più pregnante quando si lavora con famiglie e minori, perché le scelte sono particolarmente gravide di conseguenze.



Progettazione è titolare dell'Autorizzazione alla Formazione Continua del Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali - 26/02/2015 - Prot. 632/15

Aree di intervento "B"

	Servizi alle imprese
Invalidi fisici, psichici e sensoriali	X

La scelta adottata nel 2013 di affiancare, alle attività di supporto sociale, tipiche di una cooperativa di tipo A, attività funzionali all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale (art. 4 della legge 381/91) è legata alla necessità di dare risposte alle richieste di lavoro, di formazione professionale e di occasioni di sviluppo di competenze lavorative, di persone con cerebrolesioni acquisite.

La parte B di Progettazione si occupa in particolare di proporre attività funzionali all'accesso al mondo del lavoro di persone con cerebropatie acquisite e/o in situazione di svantaggio. Obiettivo principale è creare o ricreare, le competenze e le condizioni professionali necessarie per sostenere il 'ruolo di lavoratore' che la disabilità dovuta alla lesione cerebrale ha, di solito, fatto perdere.

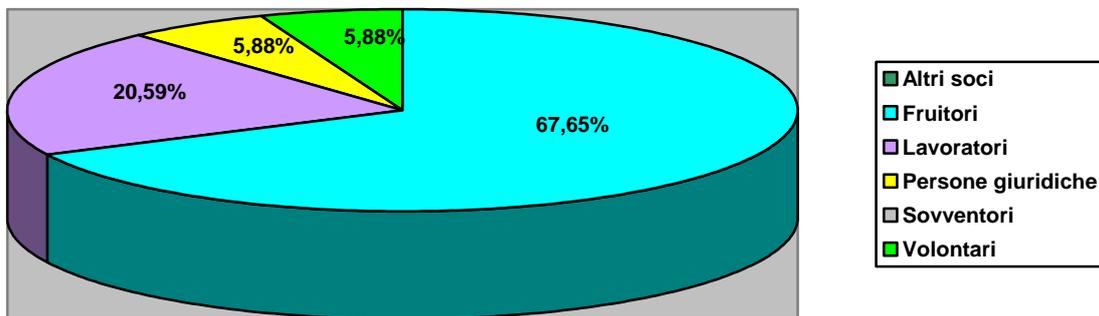
Lo scopo di questo servizio è perciò quello di realizzare, anche tramite l'inserimento lavorativo, un processo di inclusione sociale, avvalendosi della rete dei servizi che, a vario titolo, gravitano intorno alle persone inserite.

Queste attività sono state avviate nel 2014 e ad oggi le assunzioni di personale svantaggiato sono quattro. Le convenzioni articolo 14 attive sono due.

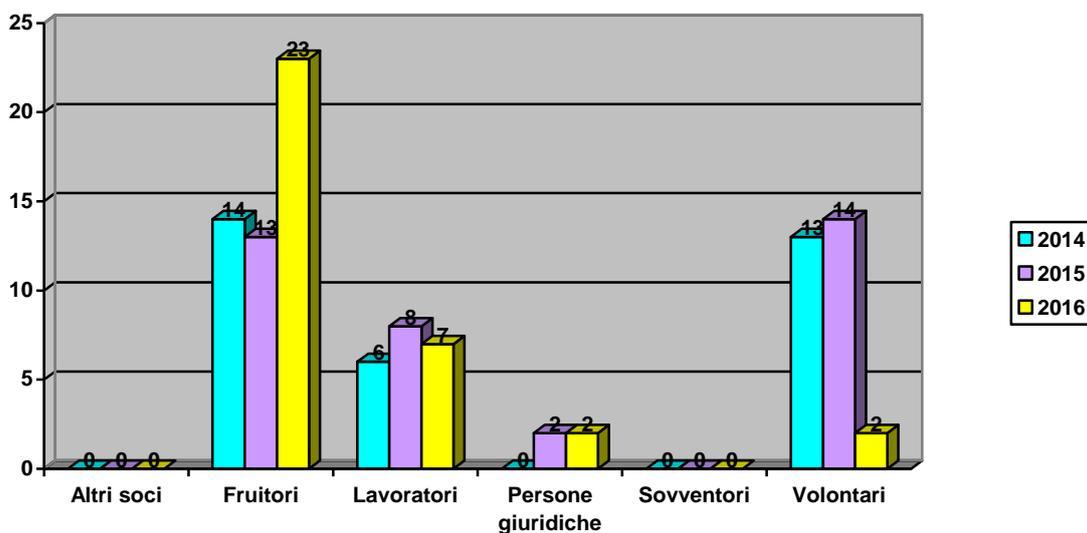
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



	Soci al 31/12/2015	Soci ammessi 2016	Recesso soci 2016	Soci al 31/12/2016
Numero	37	2	5	34

La base sociale è variata rispetto all'anno precedente in quanto si è proceduto ad un aggiornamento del libro soci relativamente ai soci fruitori e ai soci volontari che ad oggi risultano essere 2.

Si registra inoltre l'ingresso di 2 soci e il recesso di 5.

2.4 Territorio di riferimento

Il lavoro con il territorio è l'elemento a supporto principale nella costruzione degli interventi per la persona e la famiglia in tutti i servizi attivati da Progettazione. Gli interventi riabilitativi sono realizzati in co-progettazione con i servizi sanitari invianti e con i servizi sociali del comune di residenza. La frequenza ai servizi è sempre flessibile, a tempo parziale, temporanea ed i progetti realizzati in un'ottica di risposta ai bisogni individuali ed utilizzo sinergico delle risorse.

La gestione dei progetti sottintende ad una valutazione multidimensionale del bisogno con i partner di riferimento: i CEAD territoriali, gli ospedali invianti, i servizi sociali territoriali per la continuità del progetto. La provincia di Bergamo è, storicamente il nostro territorio di riferimento. Con l'apertura della sede milanese il 2016 è stato un anno dedicato alla stabilizzazione dei contatti anche coi i relativi servizi sociali e sanitari invianti.

Oggi sono attive collaborazioni stabili con i Servizi sociali di base dei 14 Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo, con i Reparti di Riabilitazione degli ospedali provinciali e regionali, con molte strutture territoriali di province limitrofe che inviano pazienti per percorsi di reinserimento sociale, in una logica di risposta ai bisogni di persone e famiglie e di avvicinamento ai territori.

2.5 Missione

La cooperativa *PROGETTAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti finalità istituzionali:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

Il 2016 è stato un anno nel quale possiamo registrare, con rinnovato piacere, il consolidamento di una tendenza allo sviluppo di ProgettAzione, che permette di stabilizzare le attività sociali a favore dei numerosi stakeholders coinvolti ed il continuo adeguamento dei servizi della Cooperativa alle necessità di nuovi modelli di welfare.

Un anno che conferma quanto il core business della cooperativa sia legato all'area di RiabilitAzione: il servizio offre un'ampia ed articolata filiera di servizi specialistici per persone con Gravi Cerebrolesioni Acquisite ed i loro familiari e/o care-giver, nelle province di Bergamo e Milano. I servizi diurni, residenziali ed occupazionali di ProgettAzione costituiscono più dell'80% del fatturato complessivo della cooperativa. Primo fra tutti la struttura di Serina, che con la RSD ormai a regime, non solo ha completato la filiera riabilitativa e di inclusione sociale per i percorsi di persone con lesioni cerebrali, ma ha dato un valido contributo alla stabilizzazione economica della struttura e di tutta l'organizzazione.

Va inoltre citato il consolidamento e la messa a regime degli appartamenti di Housing Sociale di Pedrengo. La stabilizzazione della struttura ha permesso, oltre che di rispondere a bisogni di residenzialità di persone in situazione di svantaggio, anche di potenziare l'integrazione della cooperativa nella comunità locale di Pedrengo. Un secondo importante risultato conseguito con il consolidamento degli appartamenti di Housing sociale, è il mantenimento di contatti stretti ed accesso diretto all'area della salute mentale provinciale. Il progetto di Housing prevede infatti di riservare qualche appartamento ai CPS della provincia, azione consolidata anche grazie all'intervento della cooperativa La Bonne Semence.

La logica di multiservizi e conseguente diversificazione dei clienti, da sempre contraddistingue la politica di sviluppo di ProgettAzione. Per l'area di RicreAzione, prosegue l'attenzione per gli aspetti più critici, ancora legati alla tenuta economica del servizio. L'alta competitività del servizio e la difficoltà di alcune famiglie nel pagamento delle prestazioni, impone un rigore gestionale per ancora tutto il 2017. Il 2016 ha visto l'apertura di una collaborazione con la cooperativa Namastè presso il poliambulatorio di

Gorlago (Bg) per l'attività di prima certificazione DSA, con l'equipe multidisciplinare autorizzata da Ats Bergamo e Milano, già attiva sulle rispettive sedi di Progettazione.

L'area di Mediazione Culturale per il 2016 ha visto un aumento del fatturato rispetto al 2015 (+ 52%, rappresentando quasi l'8% del fatturato complessivo di Progettazione) ed una marginalità positiva. Il servizio opera su tutta la provincia di Bergamo in ambito scolastico, sociale (sia territoriale che tutela minori), socio-sanitario ed in collaborazione con i progetti Sprar (progetti di accoglienza richiedenti asilo). Il 2016 ha visto un aumento delle richieste legate ai progetti sprar ed all'ambito socio-sanitario, arrivando a coinvolgere circa 60 operatori. Per il 2017 si prefigura l'assunzione di due mediatori culturali.

L'area di Formazione svolge un'importante funzione di comunicazione e di sviluppo della reputazione della cooperativa. Ai numerosi corsi di formazione attivati partecipano servizi ed assistenti sociali di comuni non solo della provincia di Milano e di Bergamo ma di tutta la Regione. Obiettivo del 2017 è promuovere il servizio anche sulla provincia di Bergamo, anche in collaborazione con gli altri settori della cooperativa, maggiormente radicati sul territorio.

Nel 2016, come nel 2015, al concetto di crescita aziendale si è legato l'impegno di risorse (umane ed economiche) nei settori ricerca e sviluppo, con un impegno nell'ideazione e sperimentazione di nuovi modelli assistenziali. Un processo d'innovazione che consente di rispondere efficacemente a bisogni "sociali" che, già oggi in carenza di risorse, in un prossimo futuro, per l'invecchiamento complessivo della popolazione, non potranno più essere gestiti con modelli di welfare tradizionali.

Per cooperativa Progettazione è motivo di orgoglio considerare anche il 2016 un anno dove abbiamo fatto "ricerca e sperimentazione". In risposta ai nuovi bisogni emergenti della popolazione, di approfondimento e di specializzazione dei servizi già attivi, ma anche e soprattutto di ricerca di nuove idee e di nuovi assetti in grado di garantire adeguate risposte collettive. In tema di sperimentazione e innovazione un'attenzione particolare è stata riservata alla progettualità legata all'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto della disabilità cognitiva. I progetti in essere hanno visto un notevole sviluppo dell'utilizzo degli ausili per la disabilità cognitiva. Sul tema si sono poste importanti basi che potrebbero impattare fortemente sul futuro della cooperativa. Le APP per la disabilità cognitiva e le incompetenze relazionali, sono un impegno importante, sia dal punto di vista organizzativo ma anche, e forse più, per gli aspetti di "responsabilità sociale" che il loro sviluppo e la loro diffusione potrebbero portare.

2.6 Storia

La cooperativa Progettazione nasce nel 1999, su spinta di 4 soci che operano nel campo della disabilità, nella prosecuzione di un progetto sperimentale di formazione professionale per soggetti a disabilità acquisita e con esiti da trauma cranico, attivato con la collaborazione dell'Asl di Bergamo e del Reparto di riabilitazione degli OOS di Bergamo.

Nel 2000 all'attività principale si affianca una progettualità ed una attività di formazione che privilegia e raggiunge fasce di utenza nuova, solitamente trascurata dalle agenzie formative tradizionali.

La progettazione e la realizzazione di progetti sperimentali fa sì che la Cooperativa operi ed avvii progetti su temi differenti e in realtà territoriali molto diverse. Il denominatore comune è stato, e resta, l'attenzione e la ricerca per progetti che interessano le fasce più deboli della popolazione.

Nel 2005 l'incontro con l'associazione di volontariato L'arcobaleno di Bergamo e la Fondazione L'aliante di Milano dà la possibilità alla cooperativa di sviluppare servizi di mediazione culturale e di interpretariato.

L'attività legata al rapporto con il mondo del lavoro ha caratterizzato da sempre le azioni della cooperativa. Soprattutto nel rapporto e nella consulenza alle aziende rispetto all'inserimento lavorativo di persone in situazione di marginalità sociale.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ALVARO BOZZOLO	Presidente	residente a DUBAI (EE)
GIUSEPPE MOROSINI	Vice Presidente	residente a AZZANO SAN PAOLO
ELEONORA BESCHI	componente	residente a BERGAMO
GIOVANNI FAGGIOLI	componente	residente a SERINA
MARIA CRISTINA CARRARA	componente	residente a SERINA

Con il Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 è stata istituita la funzione di amministratore delegato conferita a Morosini Giuseppe con i seguenti poteri:

1. Dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. In via d'urgenza assumere congiuntamente al presidente ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
3. Dare attuazione alle strategie aziendali, e del gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. Proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Cooperativa, e del gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
5. Essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza nonché del personale dipendente;

6. Instaurare, nell'interesse della Cooperativa, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 10.000 (diecimila) per ciascuna operazione;
7. Per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
8. Per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale, anche in consorzio con altre imprese;
9. Concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
10. Disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Cooperativa, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, non eccedenti l'importo di euro 30.000 (trentamila) per ciascuna operazione;
11. Stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata sino alla concorrenza di euro 30.000,00 (trentamila) per singolo contratto;
12. Provvedere a tutte le spese della Cooperativa per investimenti per un valore massimo di 20.000 euro (ventimila); stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per: a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti; b. acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
13. Definire le strutture funzionali della Cooperativa, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di direttore generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti dei dipendenti;
14. Aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Cooperativa, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;

15. Effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Cooperativa, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
16. Rappresentare la Cooperativa attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici; a titolo esemplificativo: a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale; b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni; c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di factoring; d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;
17. Rappresentare la Cooperativa in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di: a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi e ausiliari, b. richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
18. Rappresentare la Cooperativa di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Cooperativa, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
19. Intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Cooperativa, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, Ati (associazioni temporanee di imprese), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
20. Concorrere, per quanto di competenza, a nome della Cooperativa, anche in Ati (associazioni temporanee di imprese), consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali;
21. All'amministratore delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, nonché al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;

22. In particolare all'amministratore delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e dell'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;

23. All'amministratore delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Inoltre conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Revisore, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

In ogni caso, all'Amministratore delegato non spettano i poteri non delegabili previsti dagli articoli 2381 c.c. e 2544 c.c.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa:

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
DOTT. GREGIS GIORGIO	presidente dal 05/05/2016 al 31/12/2017	residente a BERGAMO, data prima nomina 05/05/2016

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

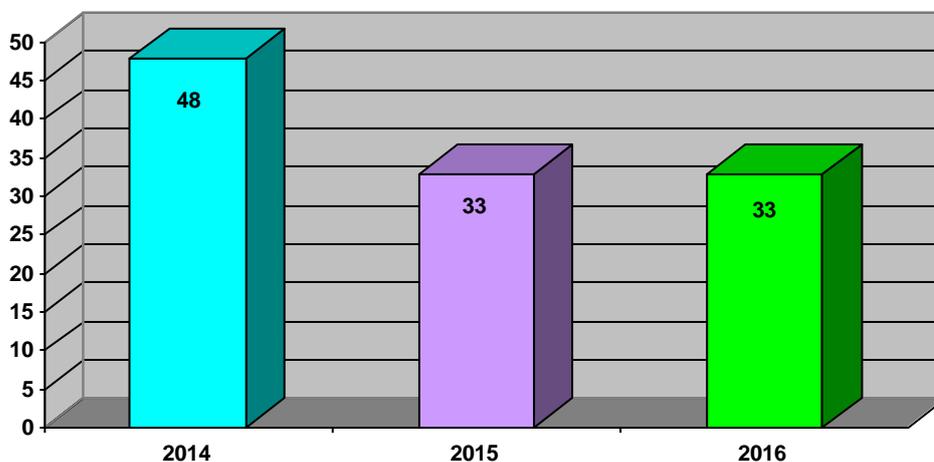
Il CdA di PROGETTAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS nell'anno 2016 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 97%.

Per quanto riguarda l'assemblea, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2014	07/10/2014	45%	0%	- Rettifica integrazione membri CDA - Presentazione andamento ed aggiornamento progetti in corso
2014	28/04/2014	51%	0%	- Esame del bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e dei relativi documenti accompagnatori, deliberazioni inerenti e conseguenti - Esame del Bilancio Sociale al 31/12/2013 - Varie ed eventuali
2015	04/05/2015	33%	0%	- Esame del bilancio

				d'esercizio al 31/12/2014 e dei relativi documenti accompagnatori, deliberazioni inerenti e conseguenti - Esame del bilancio sociale al 31/12/2014 - Rinnovo cariche sociali - Incarico revisione di conti
2016	12/05/2016	33%	0%	- Esame del bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e dei relativi documenti accompagnatori, deliberazioni inerenti e conseguenti - Esame del bilancio sociale al 31/12/2015

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo

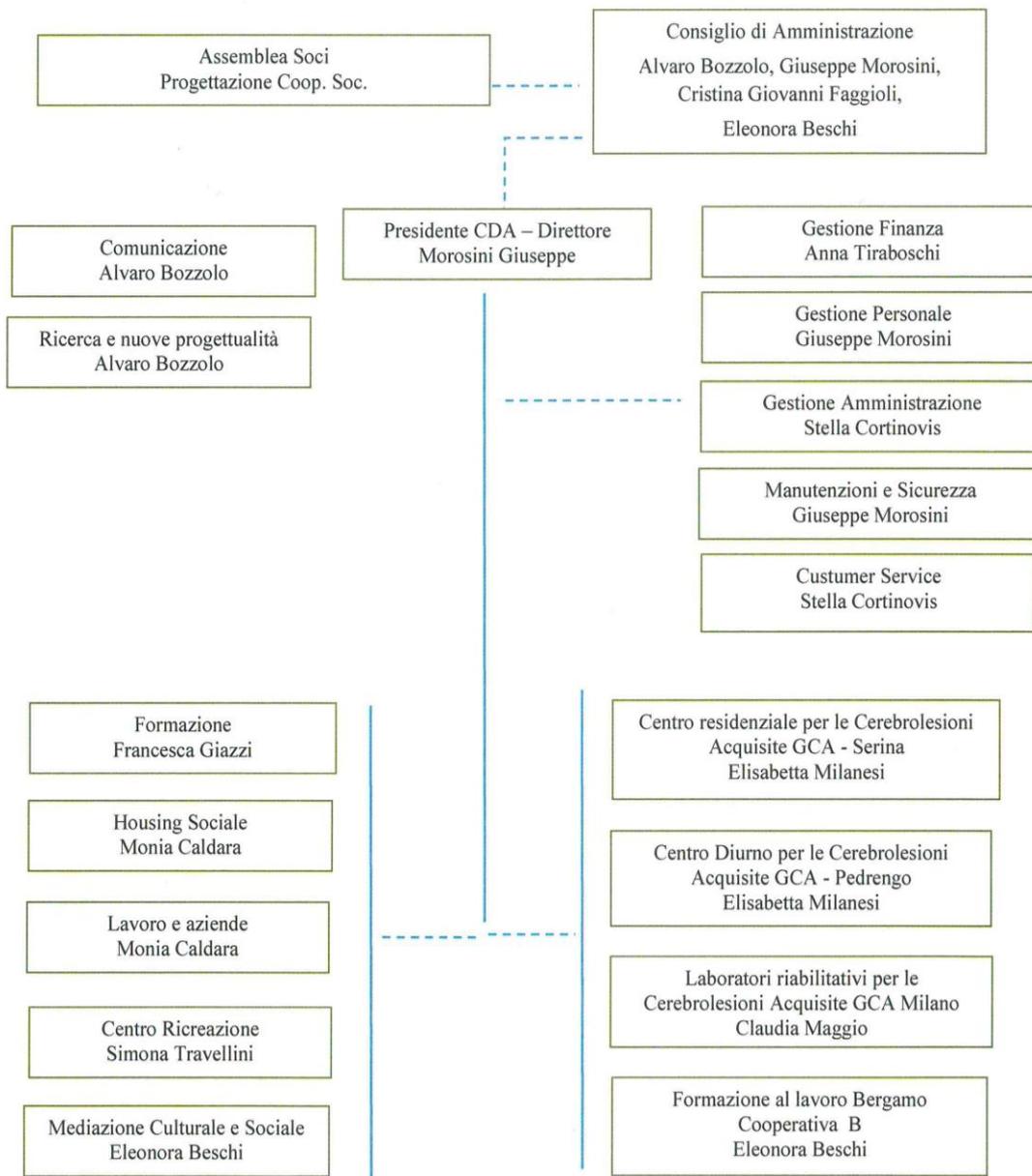


3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

L'assemblea dei Soci ha individuato nel Consiglio di Amministrazione lo strumento di governo della Cooperativa, che è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

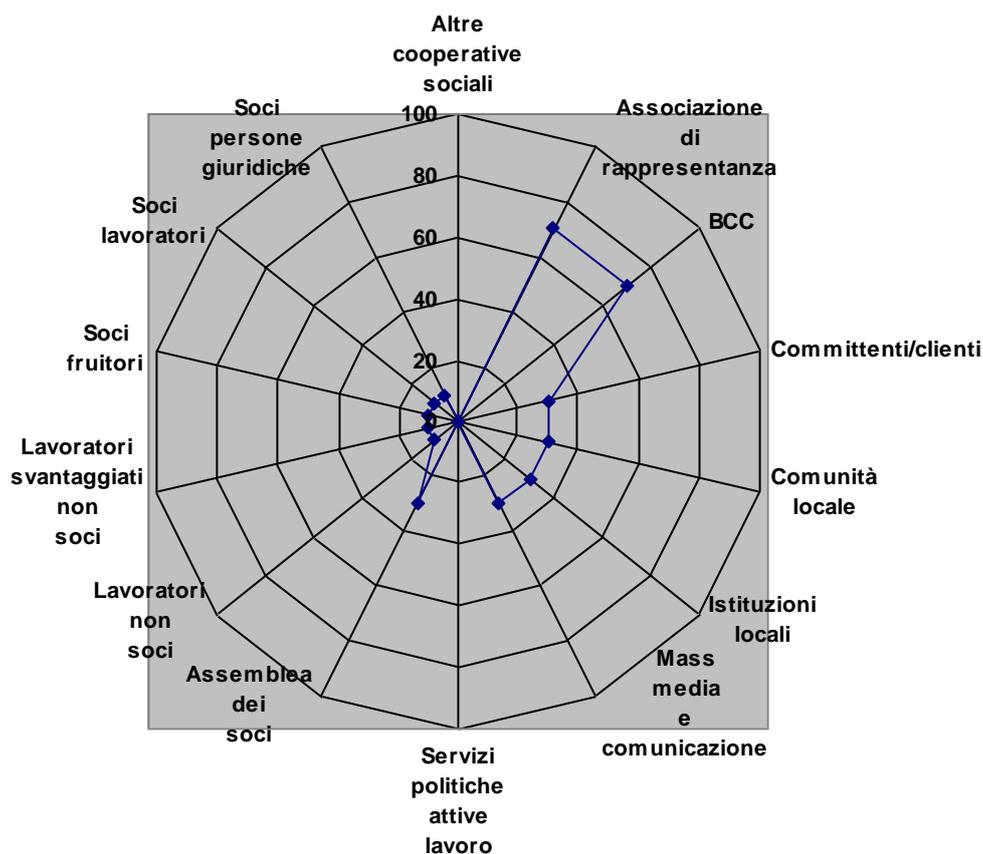
Alleghiamo, a seguito, l'organigramma della Cooperativa:



3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Accorpamento dei servizi per l'attività sociale con altre Cooperative - Gestione per centri di costo	Sviluppo delle competenze e dei responsabili di settore
I soci e le modalità di partecipazione	Comunicazione costante attraverso newsletter settimanale	Mantenimento delle attuali quote societarie migliorando la partecipazione
Ambiti di attività	Mantenimento dei livelli attuali con lo sviluppo orizzontale senza implementare nuovi campi di intervento	Specializzazione sviluppo di nuovi mercati e utilizzo delle nuove tecnologie
L'integrazione con il territorio	Soprattutto livello regionale senza dimenticare il territorio comunale e provinciale	La Regione come spazio di sviluppo del mercato
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Servizi specialistici, nuove tecnologie e risposta a bisogni emergenti	Nuove tecnologie, risposte ai bisogni emergenti
Il mercato	Mantenere dove possibile clienti pubblici e privati, sviluppando servizi innovativi	Sviluppare le quote degli accreditamenti presso i servizi pubblici e l'offerta di servizi ai privati cittadini
I bisogni	Sviluppare gli attuali servizi di risposta ai bisogni ampliando la fascia di età e includendo bambini, adolescenti e anziani	Rispondere a temi specifici come l'Alzheimer, Housing e inclusione sociale
La rete	Sviluppare le collaborazioni già attive	Dare corpo alle strategie già attivate e sviluppate negli anni
La pianificazione economico-finanziaria	Si sposta dalla dimensione della sola Cooperativa a una dimensione di gruppo	Attenta valutazione delle possibilità di investimento per gli anni futuri sia a livello della singola Cooperativa che di gruppo
L'assetto patrimoniale	Dopo gli investimenti degli ultimi anni non si prevedono particolari incrementi	Mantenimento dell'assetto attuale
Inserimento lavorativo	Il mantenimento e lo sviluppo della parte B della Cooperativa e la partecipazione al Consorzio Mestieri	Mantenimento e sviluppo

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Assemblea
Soci lavoratori	Coinvolgimento decisionale
Soci fruitori	Coinvolgimento decisionale
Soci persone giuridiche	Progetti comuni e Socio Sovventore

<i>Lavoratori non soci</i>	<i>Partecipazione alla gestione</i>
<i>Lavoratori svantaggiati non soci</i>	<i>Partecipazione alla gestione</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Progetti di aggregazione</i>
<i>BCC</i>	<i>Rapporti commerciali</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>Partecipazione alle iniziative</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Progetti congiunti</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Progetti congiunti</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>Progetti congiunti</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Progetti di comunicazione sociale</i>
<i>Servizi politiche attive lavoro</i>	<i>Gestione in proprio di attività</i>

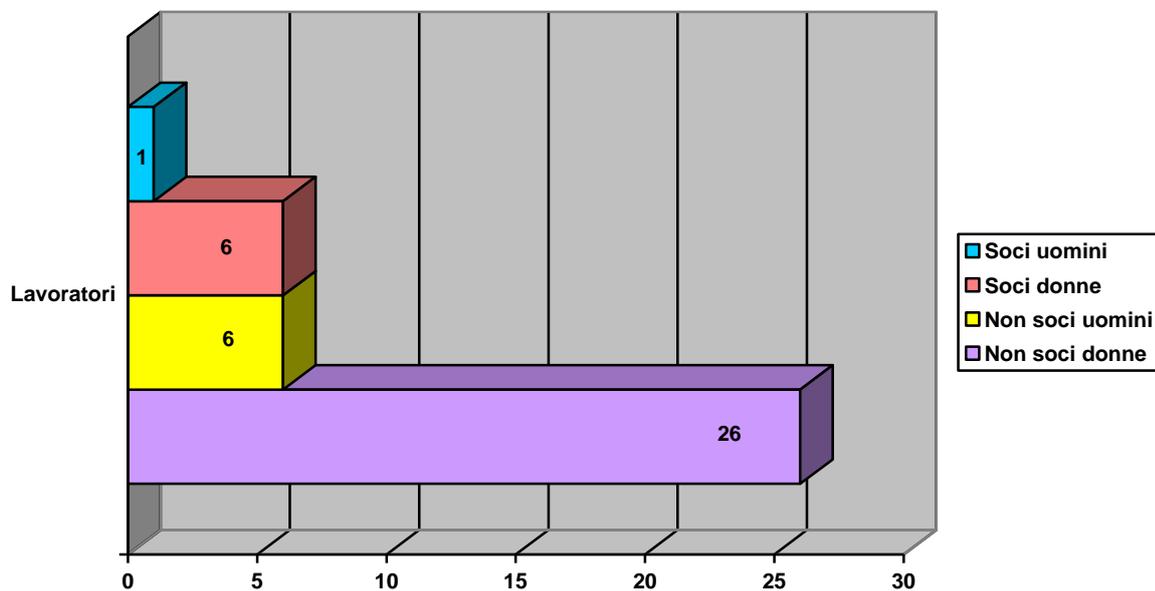
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni.

5.1 Lavoratori

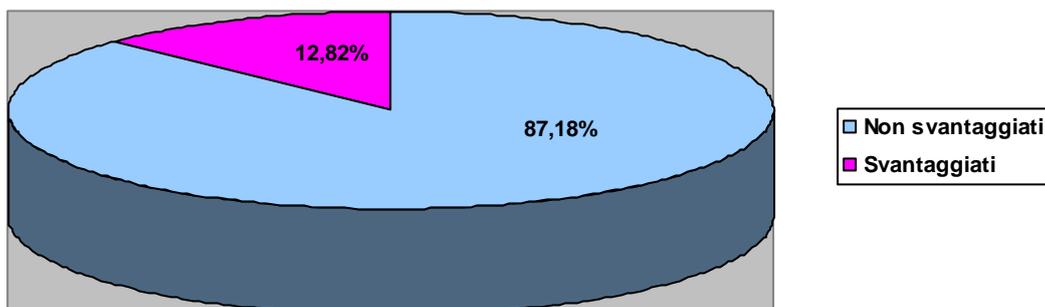
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 39

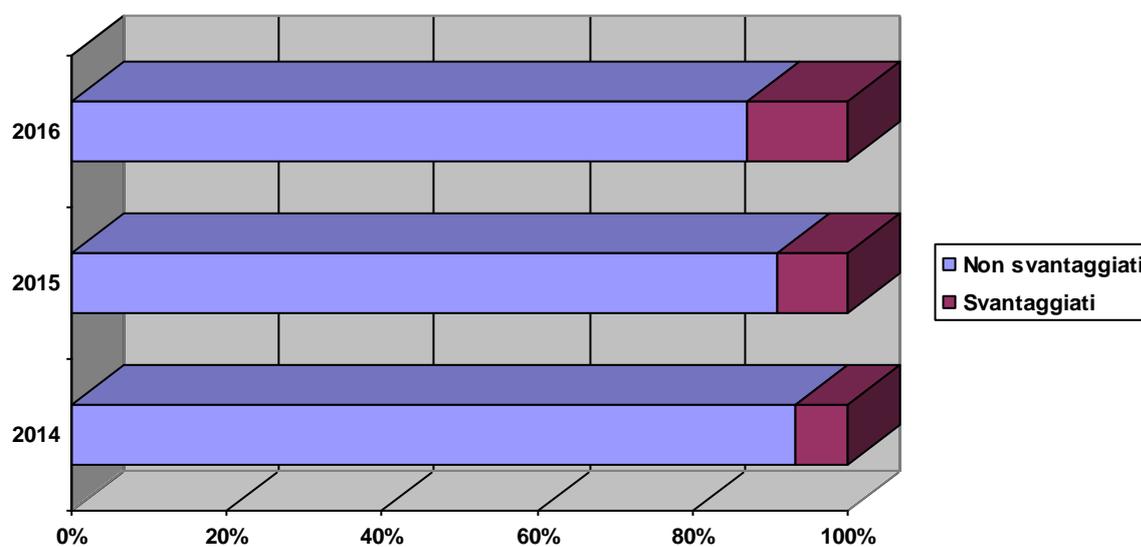


Lavoratori svantaggiati

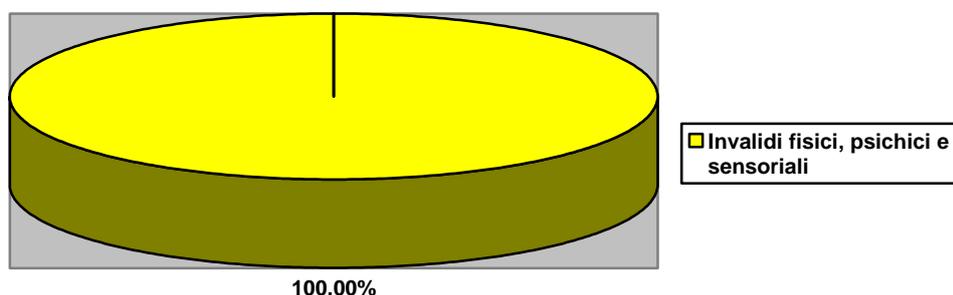
Lavoratori anno 2016



Lavoratori - Trend nel tempo



Tipologie svantaggio

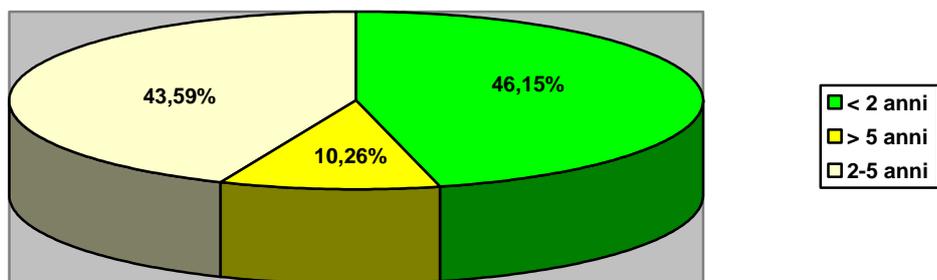


Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

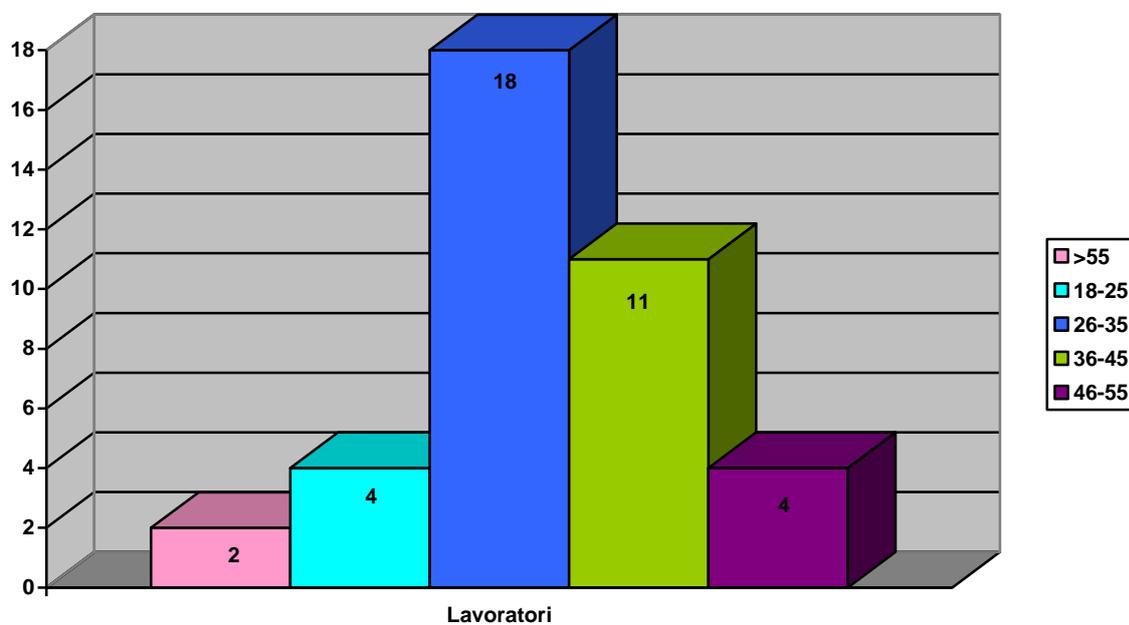
	N° svant. 01/01/2016	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2016	Esiti
Assunzione in cooperativa	3	1	0	4	4
Borse lavoro	1	0	0	1	1
Tirocini	0	1	0	1	1

Nell'Anno 2016 le 5 persone svantaggiate della cooperativa hanno lavorato per un totale di 4253 ore.

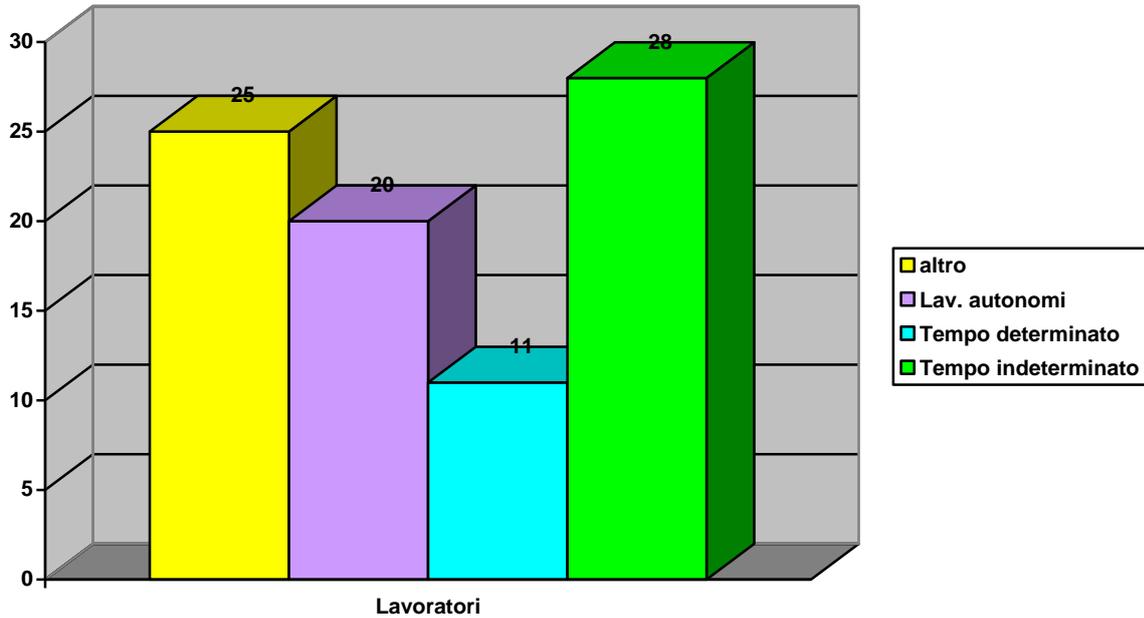
Anzianità lavorativa



Classi di età



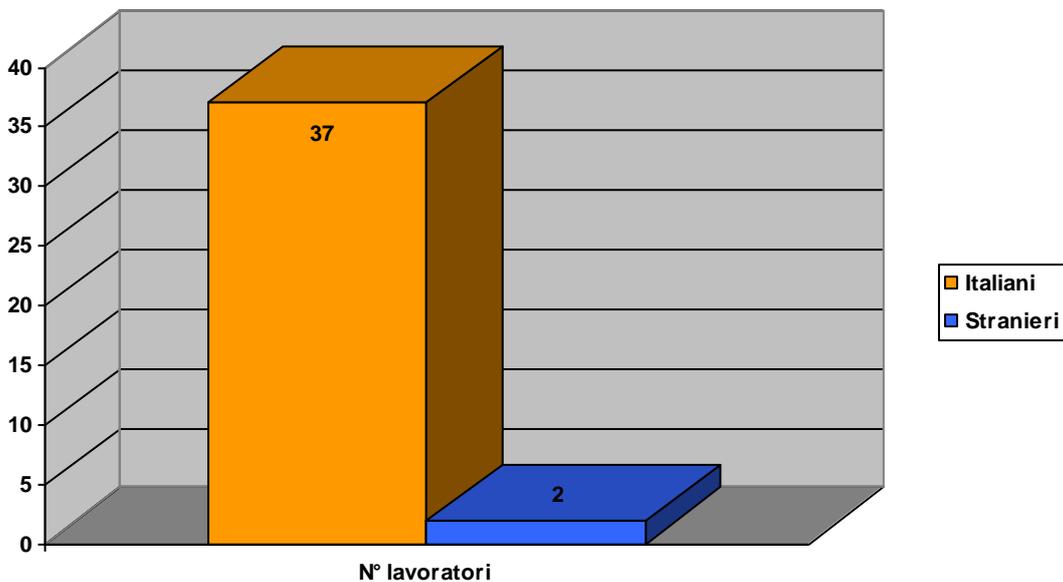
Rapporto lavoro



Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	4	1	15	13	5	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	10.00%	2.00%	38.00%	33.00%	12.00%	2.00%

Cittadinanza



Attività formazione e aggiornamento

	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Corso base art. 36/37	7	1	6
Corso preposto	1	1	
Corso aggiornamento primo soccorso	1		1
Corso HACCP	5		5
Corso antincendio	4	1	3

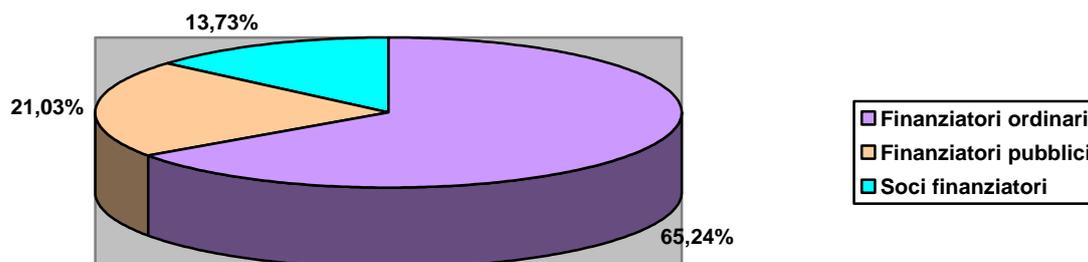
Mutualità

La cooperativa non eroga ristorni ma adotta il criterio di incentivazioni annuali e di un livello contrattuale maggiorato.

Particolare importanza è data dalla possibilità degli operatori di una flessibilità sul lavoro e di specializzazione professionale.

5.3 Finanziatori

Tipologia Finanziatori



Finanziatori

	Elenco finanziatori	Totale finanziamento
Finanziatori pubblici	Finlombarda	€ 245.000,00
Finanziatori ordinari	BCC Bergamo e Valli e BCC di Caravaggio	€ 760.000,00

Soci finanziatori

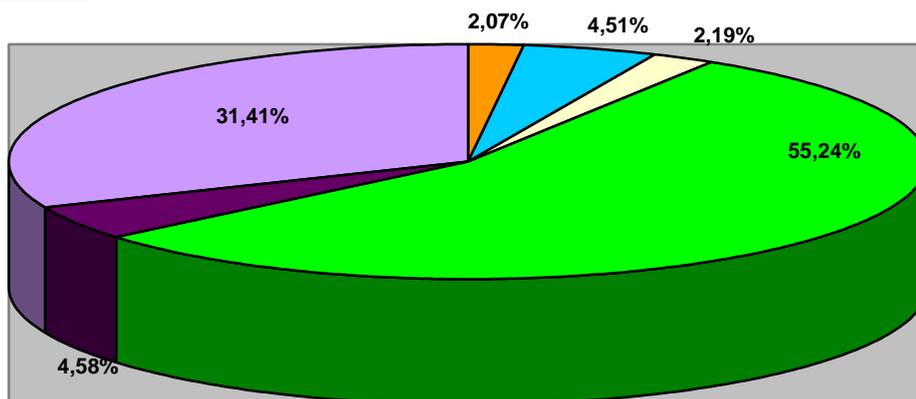
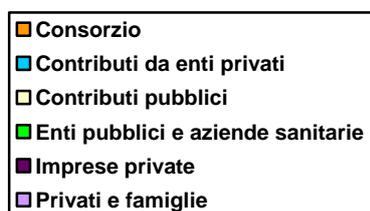
	Totale finanziamento
Persone giuridiche	€ 160.000,00

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2015	2016
Privati e famiglie	452.270	499.146
Imprese private	114.698	72.843
Consorzio	21.950	32.850
Enti pubblici e aziende sanitarie	721.967	877.828
Contributi pubblici	38.515	34.880
Contributi da enti privati	72.022	71.674
Totale	€ 1.421.422,00	€ 1.589.221,00

Produzione ricchezza 2016



	2014	2015	2016
Ammortamenti e accantonamenti	53.574	69.000	74.255
Fornitori di beni da economie esterne	441.008	517.596	575.496
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	-395	0	974
Totale	€ 494.187,00	€ 586.596,00	€ 650.725,00

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2015	2016
Comunità territoriale		
Associazioni e soggetti del terzo settore	4.055	4.580
Totale	€ 4.055,00	€ 4.580,00
Organizzazione/Impresa		
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0	0
Utile di esercizio/perdita	62.874	64.118
Totale	€ 62.874,00	€ 64.118,00
Enti pubblici		
Tasse	631	4.223
Totale	€ 631,00	€ 4.223,00
Finanziatori		
Finanziatori ordinari	14.017	7.151

Finanziatori pubblici		245
Totale	€ 14.017,00	€ 7.396,00

Lavoratori		
Dipendenti soci	247.603	192.212
Dipendenti non soci	476.940	581.716
Ristorni ai soci lavoratori	0	0
Svantaggiati	27.049	43.374
Parasubordinati	10.962	8.946
Collaboratori	136.143	130.456
Occasionali	94.213	86.730
Tirocini formativi	0	6.681
Amministratori e sindaci	7.280	2.080
Volontari	0	0
Colloaboratori soci	26.115	32.000
Voucher		19.030
Totale	€ 1.026.305,00	€ 1.103.225,00

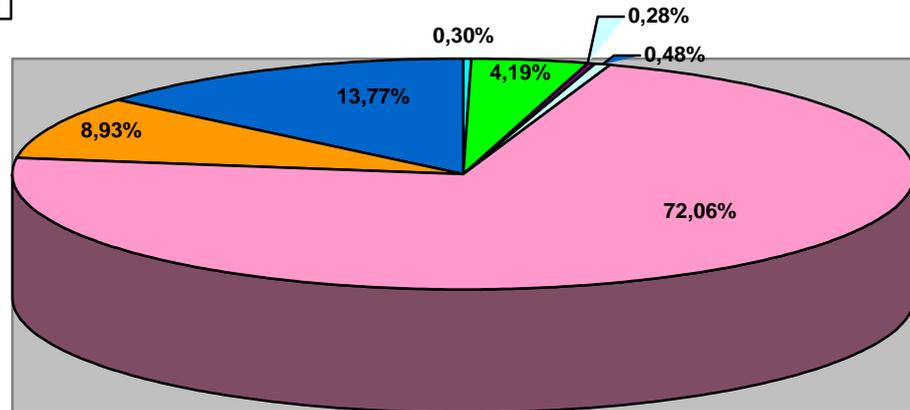
Sistema cooperativo		
Centrale cooperativa	2.357	2.688
Consorzi	29.610	20.906
Cooperative non sociali	1.477	4.240
Cooperative sociali	72.825	108.892
Totale	€ 106.269,00	€ 136.726,00

Fornitori		
Fornitori di beni	66.498	68.641
Fornitori di servizi	24.811	142.156
Totale	€ 91.309,00	€ 210.797,00

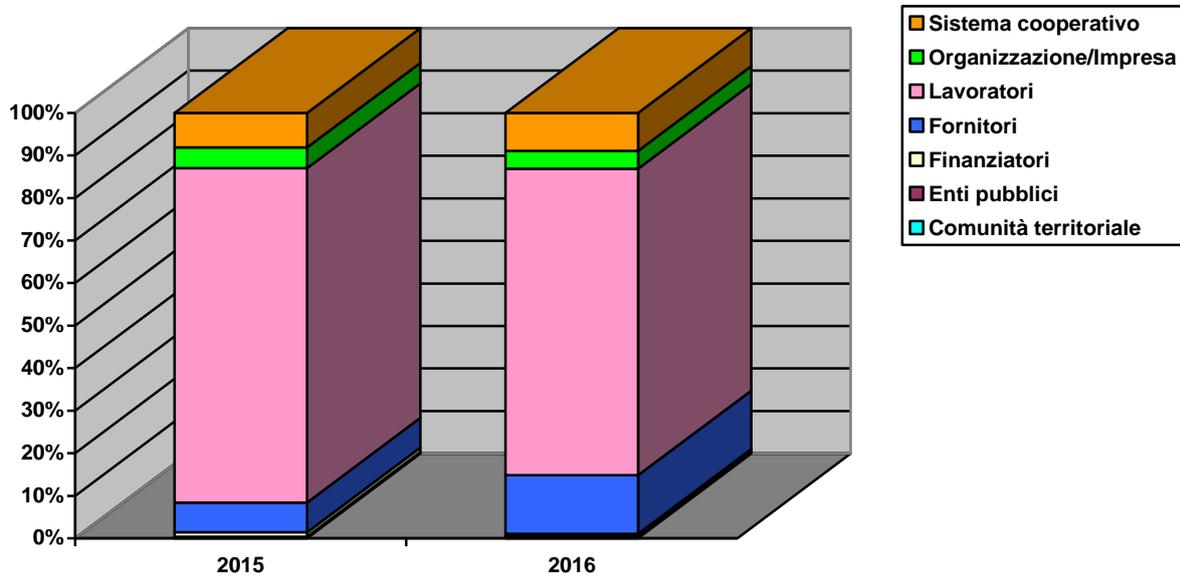
TOTALE	€ 1.305.460,00	€ 1.531.065,00
---------------	-----------------------	-----------------------

Distribuzione valore aggiunto 2016

- Comunità territoriale
- Organizzazione/Impresa
- Enti pubblici
- Finanziatori
- Lavoratori
- Sistema cooperativo
- Fornitori

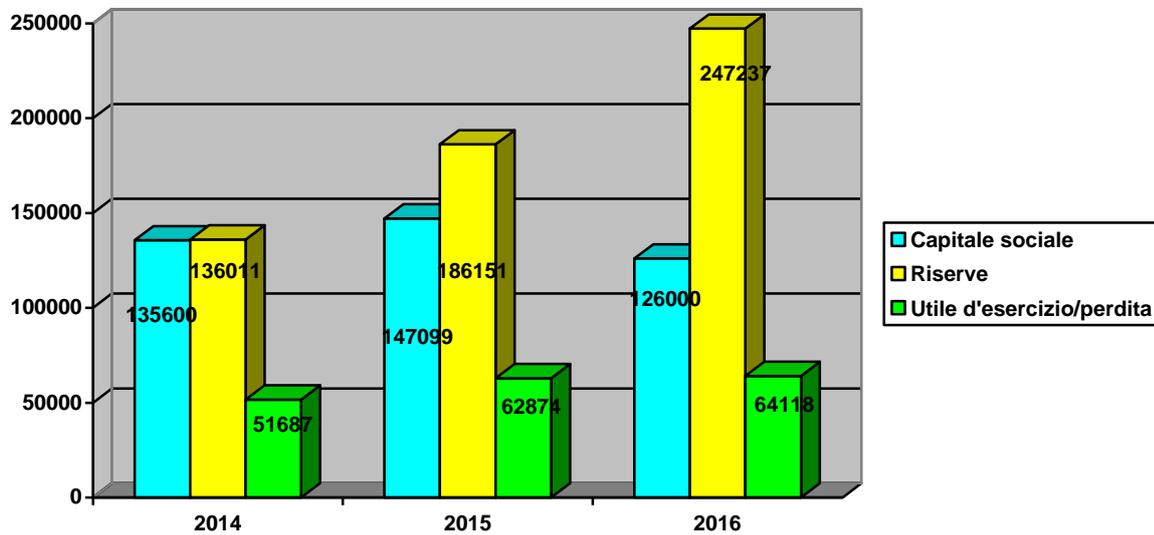


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



Il capitale sociale nell'anno 2016 ha subito le seguenti variazioni:

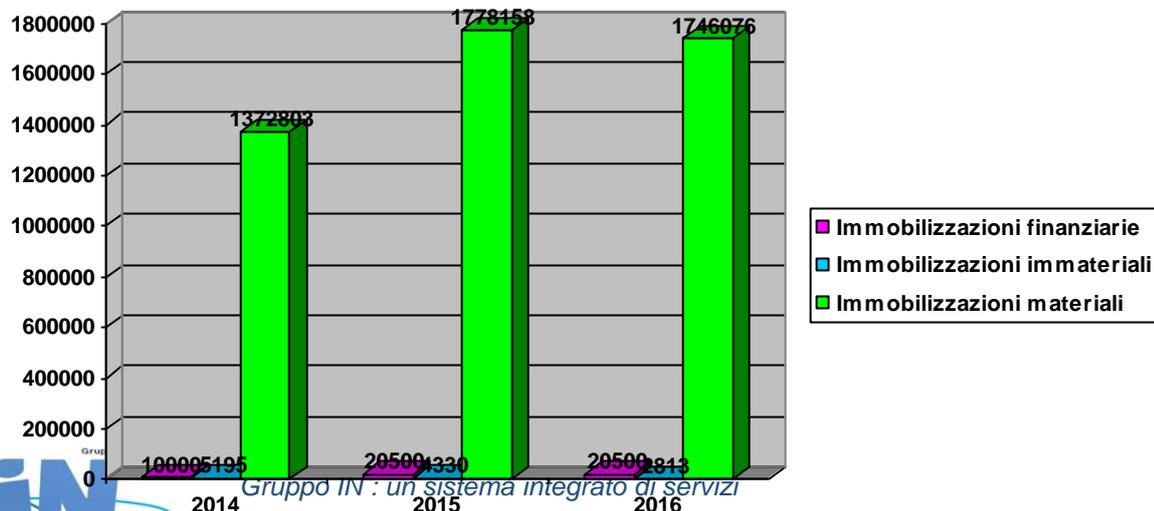
- Ingresso n. 2 soci per un totale di € 1.000,00
- Recesso n. 5 soci per un totale di € 22.000,00

6.4 Ristorno ai soci

Non vengono erogati ristorni ai soci

6.5 Il patrimonio

Investimenti



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Il futuro vede impegnata la cooperativa nel privilegiare azioni di sviluppo legate principalmente all'area della Grave Cerebropatia Acquisita, confermando una particolare attenzione alle occasioni di attivazione di progettualità sperimentali sia dal punto di vista contenutistiche che territoriali e nello sviluppo di azioni di raccordo con la rete delle cooperative.

I temi aperti per il 2017 sono molteplici e, come già anticipato, principalmente legati all'area della disabilità: oltre al consolidamento delle attuali attività si apre una stagione importante che riguarda il futuro a breve e medio termine. Citando solo alcuni dei temi che si possono aprire e che riguardano molto spesso nuove strutture e nuovi servizi, possiamo annoverare: il consolidamento della sede di Milano, la struttura di Costa serina, immobile donato alla cooperativa e per il quale si stanno facendo valutazioni rispetto alla destinazione d'uso, Housing Sociale di Angelo Mai, apertura al target minori con GCA, una nuova struttura RSD per ampliare i servizi residenziali per cerebrolesioni, l'area anziani come nuovo orizzonte d'interesse per le attività di screening e riabilitazione specialistica.

Per il settore dei minori e delle famiglie, obiettivo prioritario è il consolidamento dell'attività complessiva. Gli aspetti di tenuta economica avranno bisogno, ancora, di sostegno.

Anche rispetto al tema della "governance" il 2016 è stato un anno di stabilizzazione dell'importante lavoro di raccordo con le cooperative sociali La Bonne Semence e Contatto, raccordo che ha l'obiettivo di presentarsi sul mercato in maniera sempre più stabile, diffusa e competitiva, preservando e rafforzando il successo sociale ed

economico. Il processo di aggregazione con le due cooperative ha già visto lo sviluppo e messa in comune di funzioni e persone di tutti i più importanti settori a supporto delle attività sociali. Resta aperto l'aspetto formale dell'aggregazione, che potrebbe svilupparsi sia in un Consorzio che in un Contratto di rete ma, anche, in una fusione. Un tema complesso che intreccia differenti modalità di governance, fidelizzazione dei soci (lavoratori e non), appartenenza e comunicazione dei propri brand, con modelli di gestione e stili di management differenti. Temi complessi che andranno sicuramente a risoluzione attorno ad obiettivi comuni che hanno come denominatore l'inclusione sociale di persone in situazione di svantaggio. Il tema dell'inclusione sociale è stato, appunto, individuato come elemento distintivo del processo aggregativo; un tema attorno al quale le differenze e le diversità si azzerano.

Nella tradizione della gestione della cooperativa, il 2017, sarà ancora un anno di rigore gestionale ed amministrativo, dove sarà importante rafforzare il sistema di controllo interno, inteso come presidio dell'economicità di ogni singolo servizio e come processo sistemico che coniughi obiettivi, variabili e soggetti differenti in modo da mantenere una costante attenzione al rapporto efficacia-efficienza, salvaguardando il raggiungimento degli obiettivi sociali.